

IL
RAID MILANO-ZARA 1927
SU
“La Gazzetta dello Sport”



"Per undas ad metam... navigare necesse est... volenti nil difficile"
(motto con cui nasce la Canottieri Milano nel 1890)

La Gazzetta dello Sport, 9 agosto 1927

Il raid Milano – Zara dei Canottieri della “Milano”

Sono partiti sabato alle ore 5 dalla sede della Canottieri Milano, i canottieri: dott. Angelo Cattaneo, Arnaldo Chierichetti, Giorgio Maggioni, Giuseppe Tettamanzi, rag. Mario Zappa, che con una jole a quattro vogatori e timoniere si propongono di raggiungere, in circa 12 giorni, la lontana Zara. Essi sono latori di un messaggio dell'on. prof. Ernesto Belloni, podestà di Milano e presidente onorario della Canottieri Milano, al comm. Mario Sani, podestà di Zara. Il raid si svolgerà seguendo il percorso: Pavia, Piacenza, Casalmaggiore, Pontelagoscuro, Chioggia, Venezia, Trieste, Pola, Lussinpiccolo, Zara.

La Gazzetta dello Sport, 19 agosto 1927

Il raid della Canottieri Milano e un gesto significativo dell'On. Mussolini

La presidenza della Canottieri Milano aveva interessato in questi giorni il ministero della Marina affinché all'equipaggio “S. Cristoforo” montato da cinque suoi baldi canottieri che sta compiendo il raid Milano-Zara, latori di un messaggio del Podestà di Milano al Podestà di

Zara, venisse concessa la scorta di un Mas nel tratto Lussimpiccolo-Zara particolarmente pericoloso per una fragile jole.

Il capo del Governo e Ministro della Marina, si è personalmente interessato, e quest'oggi la Canottieri Milano ha avuto l'onore di averne direttamente la conferma dallo stesso on. Mussolini col seguente telegramma:

“Comunico di avere disposto che una unità della R. Marina della sede di Pola scorti la jole a quattro vogatori nella tappa Pola-Lussimpiccolo – Mussolini”.

Il gesto altamente sportivo del Duce, ha prodotto la più simpatica impressione tra i dirigenti e i numerosissimi soci del glorioso sodalizio milanese giustamente orgogliosi di tanto interessamento. La presidenza della Canottieri Milano ha telegrafato al Capo del Governo esprimendo questi sentimenti.

Frattanto i raidmen, che mercoledì scorso giunsero a Venezia, venerdì a Trieste e stamane a Lussimpiccolo si apprestano a compiere, sorretti dal loro sano entusiasmo, il tratto più difficile che li separa dalla meta: l'Italianissima Zara.

La Gazzetta dello Sport, 20 agosto 1927

Il raid Milano–Zara dei Canottieri “Milano” felicemente compiuto

La jole a quattro vogatori e timoniere della R.S. Canottieri Milano partita da Milano il 6 corr. è giunta felicemente giovedì alle ore 9.30 a Zara.

L'equipaggio composto dal dott. Angelo Cattaneo, Arnaldo Chierichetti, Giorgio Maggioni, Giuseppe Tettamanzi e Mario Zappa è stato festosamente accolto alla sede della S. Canottieri Diadora da numerosissimi cittadini, che hanno improvvisata una manifestazione di simpatia ai valorosi vogatori bianco-neri.

Nella giornata di ieri i canottieri milanesi sono stati ricevuti dal Podestà di Zara al quale hanno consegnato il seguente messaggio dell'on. Belloni, Podestà di Milano e presidente onorario della Canottieri Milano:

Non poteva occasione migliore presentarsi, Onorevole Podestà, di questa che oggi mi si offre, per inviare a Lei e a Zara fedele i voti più caldi di fede italica espressi dalla città di Milano.

I forti canottieri milanesi che hanno esercitato i muscoli con diuturna fatica lottando contro la natura che ci fu avara di grandi acque correnti,

anelano di dar prova della loro energia nel mare profondo arato nei secoli eterni dalle prue illiriche delle alte liburne cantate da Orazio e dalle galere di S.Marco regina dell'Adriatico.

Vada a Zara dalle cui mura secolari nessuna tracotanza di barbari riuscì a cancellare il Leone Veneto, simbolo di latinità pura ed intatta, il saluto navale della città del pigro Naviglio, che, pur fra le prime, comprese come l'avvenire della Patria sia sul mare e sulle tolde munite della sua flotta.

Questi ardimentosi figli di Milano siano per Zara – scolta d' Italia sulla costa dalmatica che ci è contesa – l'espressione più viva e sincera dell'amore che congiunge le due città italiane.

ERNESTO BELLONI

Podestà di Milano.



(c.l.)